

Lezioni da casa per i disabili «Pronti a diffidare i presidi»

LA PROTESTA

Stop alla didattica in presenza per gli allievi disabili, scatta la protesta dei genitori del Comitato scuole aperte. «Pronti a diffidare i presidi che non aprono le scuole ai nostri figli disabili», denuncia Alessandro D'Auria, professore e referente del Comitato scuole aperte. La decisione di alcuni presidi di Salerno e Vietri sul Mare di frenare sulla presenza a scuola degli allievi disabili nell'ambito dei progetti di inclusione, scatena la reazione dei genitori degli alunni. «È stato necessario chiedere i dati di contesto all'Asl e al sindaco in qualità di autorità sanitaria in caso di emergenza per effettuare la valutazione di contesto prevista dalla norma al fine di dare il massimo della tutela ai nostri piccoli speciali», chiariscono i presidi delle scuole firmatarie di un documento inviato al Comune di Salerno.

LA RICHIESTA

La richiesta dei presidi è chiara: senza un chiarimento da parte del Comune sui dati dei contagi a

Salerno, i dirigenti scolastici hanno deciso di sospendere l'avvio dei progetti di inclusione per i disabili in presenza. Una scelta precauzionale che punterebbe a fare più sicurezza agli alunni. «La revisione del presente atto - dicono i presidi salernitani - avverrà solo in presenza di elementi che possano garantire la sicurezza di ciascuno in questa situazione emergenziale. I genitori degli alunni interessati, già individuati da parte di ciascun istituto, saranno costantemente accompagnati dalle risorse professionali della scuola». Non sono d'accordo i genitori del Comitato scuole aperte. E scendono in campo anche i Cobas. «In giornata come Cobas Scuola diffideremo i presidi di queste scuole, e daremo tutto il supporto legale necessario per sostenere le famiglie degli alunni colpiti da questa decisione - annuncia Alessandro D'Auria - Se realmente la colpa, come scrivono sulla circolare i presidi, è di Comune ed Asl che non forniscono i dati di contesto, ci chie-

diamo perché comunicare la cosa il giorno prima del rientro a scuola, perché non denunciano pubblicamente l'inefficienza di Asl e Comune? Siamo stanchi, sembra di lottare contro i mulini al vento, ma non molliamo». I genitori del comitato Scuole Aperte chiedono intanto la riapertura di tutte le scuole. «Su 30 mila studenti salernitani - denuncia D'Auria - ci sono solo 19 studenti contagiati. Questi dati rendono l'idea della decisione sbagliata della Regione di chiudere tutte le scuole a Salerno». I genitori rilanciano quindi la proposta di apertura differenziate in Campania. «La provincia di Salerno non è in una situazione critica, ragion per cui le scuole potrebbero essere riaperte», dice D'Auria. Da lunedì la didattica è sospesa anche nei plessi infanzia. Ma i genitori rilanciano: nei prossimi giorni sono previste altre iniziative di protesta pubbliche da parte dei genitori.

g. soll.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I GENITORI IN CAMPO:
NEL SALERNITANO
LA SITUAZIONE
CONTAGI NON È GRAVE
SBAGLIATE LE SCELTE
DELLA REGIONE**



Peso: 18%